



COMUNE DI CODEVIGO

PROVINCIA DI PADOVA

COPIA

DELIBERAZIONE N° 10

DEL 19/05/2014

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto: APPROVAZIONE ALIQUOTE TASI - ANNO 2014.

L'annoduemilaquattordici, addì **diciannove** del mese di **maggio** alle ore 19.30 nei locali della sala consiliare, previa convocazione con avvisi scritti regolarmente notificati, si è riunito il Consiglio Comunale. Eseguito l'appello, risultano:

			Presenti	Assenti
1	Belan Annunzio	Sindaco	X	
2	Visentin Olives	Consigliere	X	
3	Bacco Sergio	Consigliere	X	
4	Bartella Daniela Romilda	Consigliere	X	
5	Frison Nicolas	Consigliere	X	
6	Meneghin Silvia	Consigliere	X	
7	Previali Alberto	Consigliere		X
8	Rizzonato Valentina	Consigliere	X	
9	Ruzzon Maurizio	Consigliere	X	
10	Ferrara Maddalena	Consigliere	X	
11	Vessio Francesco	Consigliere	X	
			10	1

Assiste alla seduta il Dott. Pontini Claudio, Segretario del Comune.

Il Sig. Belan Annunzio nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatore i consiglieri: Bartella Daniela Romilda, Rizzonato Valentina, Ferrara Maddalena

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto l'art. 49 del T.U. 267/2000 e s.m.i.;

Esaminata la proposta n. 8/2014;

ESPRIME

Parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica stessa.

Data, 12/05/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to d.ssa Eugenia Moscardi

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto l'art. 49 del T.U. 267/2000 e s.m.i.;

Esaminata la proposta:

- Certifica l'effettivo svolgimento dell'istruttoria contabile sull'argomento in oggetto ed esprime, in ordine alla regolarità contabile, parere:
 - X Favorevole**
 - Contrario per i seguenti motivi:

- Attesta che il presente atto non necessita di parere contabile

Data, 12/05/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

f.to Rag. Maria Romanato

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 27/12/2013, istituisce a decorrere dal 1° gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), del tributo sui servizi indivisibili (TASI) e della tassa sui rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 682, della legge n. 147 del 27/12/2013, prevede che con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. n. 446/1997 il Consiglio Comunale determina la disciplina della TASI;
- l'art. 1, comma 683 prevede che il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le aliquote TASI, in conformità con i servizi indivisibili ed i relativi costi, prevedendo anche la possibilità di differenziarle in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;

Visto l'art. 6 del Regolamento Comunale per la disciplina della TASI, approvato nel corso dell'odierna seduta, con deliberazione n. 8 immediatamente eseguibile, che dispone che:

"1) Il Consiglio Comunale approva le aliquote entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione. Con la medesima delibera, adottata ai sensi dell'art. 52 del D. LGSVO 446/1997, può essere deliberato l'azzeramento dell'aliquota con riferimento a determinate fattispecie imponibili, a settori di attività e tipologia e destinazione degli immobili.

2) Con la delibera di cui al comma 1, il Consiglio Comunale provvede all'individuazione dei servizi indivisibili e all'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta".

Visto il decreto de Ministero dell'Interno in data 29 aprile 2014, pubblicato in G.U. n. 99 del 30/04/2014 che differisce al 31 luglio 2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2014 degli Enti Locali;

Considerato che la legge n. 147/2013, prevede:

- all'art. 1, comma 676, che l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento;
- all'art. 1, comma 677, che il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso **il vincolo** in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille;
- all'art. 1, comma 678, che per i fabbricati rurali ad uso strumentale, così come definiti dall'art. 9, comma 3 – bis, del D.L. n. 557 del 1993, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille.

Visto il Decreto Legge n. 16 del 06/03/2014 art. 1 comma 1, lettera a) come convertito dalla Legge n. 68/2014 il cui comma 677 stabilisce che *"Per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille e purché siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13 del citato Decreto Legge n. 201 del 2011";*

Visto l'art.1, comma 1, lett. c), del D. L. 16/2014, come convertito dalla Legge n. 68/2014, che ha modificato l'art.1, comma 688, della Legge n. 147/2013, aggiungendo *che il versamento della prima rata della TASI è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente, mentre il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a conguaglio, sulla base degli atti pubblicati nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. n. 360/1998, e successive modificazioni, alla data del 28 ottobre di ciascun anno d'imposta, salvo applicarsi gli atti adottati per l'anno precedente in caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre; la medesima norma stabilisce che , per l'anno 2014, per gli immobili diversi dall'abitazione principale il versamento della prima rata è effettuato con riferimento all'aliquota di base dell'1 per mille, qualora il Comune non abbia deliberato una diversa aliquota entro il 31 maggio 2014, mentre il versamento per gli immobili adibiti ad abitazione principale il versamento dell'imposta è effettuato in un'unica rata, entro il termine del 16 dicembre 2014, salvo il caso in cui alla data del 31 maggio 2014 sia pubblicata nel sito informatico di cui al citato D. LGS n. 360/1998, la deliberazione di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, determinando in questo caso le relative modalità e aliquote;*

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 9, immediatamente eseguibile, approvata nel corso dell'odierna seduta, con cui si è provveduto a confermare le seguenti aliquote e detrazioni IMU:

- ALIQUOTA ORDINARIA: **aliquota 8,6 per mille** applicabile a tutti gli immobili non rientranti tra le tipologie successive;
- ABITAZIONE PRINCIPALE: **aliquota 5 per mille** per le sole unità immobiliari classificate nelle categorie A1-A8-A9 e relative pertinenze, riconosciute tali solo nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria C2, C6 e C7;;
- AREE FABBRICABILI (comprese le unità collabenti classificate catastalmente nella categoria F2): **aliquota 9,6 per mille**
- maggiorazione dell'aliquota base per gli IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO CLASSIFICATI NEL GRUPPO CATASTALE "D", di cui all'art. 13, comma 6, del D.L. n. 201/2011: **aliquota 1 per mille**
- detrazione di euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione, per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;

Considerato che dal 1° gennaio 2014 l'IMU non si applica più alle abitazioni principali ed a quelle ad esse equiparate con legge e regolamento, e che pertanto il Comune dovrà reperire le risorse mancanti attraverso l'applicazione della TASI, le quali saranno rivolte alla copertura parziale pari al **21,45%** dei costi dei seguenti servizi indivisibili, così come desunti dallo schema del bilancio di previsione per l'anno 2014:

Servizio	Descrizione Analitica	Costi 2014
Illuminazione pubblica e servizi connessi	Energia elettrica – manutenzione impianti	164.648,49
Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde	Mantenimento parchi giardini, manutenzione del verde pubblico	20.100,00
Polizia Municipale	Polizia Municipale	154.787,80
Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi	Manutenzione strade viabilità	136.624,51
Servizi di protezione civile	Servizi di protezione civile	11.820,00
Assistenza beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona	Servizi socio assistenziali	682.209,56
Funzioni generali di amministrazione di gestione e di controllo	Organi istituzionali, partecipazione e decentramento – segreteria generale – gestione economica finanziaria – gestione delle entrate tributarie – gestione dei beni demaniali e patrimoniali – ufficio tecnico – anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico – altri servizi generali	1.020.929,71
	Totale	2.191.120,07

Visto il Regolamento comunale per l'applicazione della TASI approvato con deliberazione consiliare n. 8 nel corso dell'odierna seduta;

Considerato l'estrema incertezza normativa in merito ai tagli al Fondo di Solidarietà Comunale da parte del Ministero delle Finanze, che risulta essere legato anche alle stime ministeriali della Tasi ad aliquota base, e alle minori entrate per effetto dell'esenzione dell'IMU sulle abitazioni principali, non permette alla data odierna, l'applicazione di detrazioni all'abitazione principale;

Ritenuto, pertanto, al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, determinare le seguenti aliquote: TASI:

1)

TIPOLOGIA IMPONIBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE
ABITAZIONI PRINCIPALI , diverse da quelle di lusso di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze, ivi comprese le unità immobiliari ad esse assimilate ai sensi dell'art. 3 del Regolamento per la disciplina dell'IMU, approvato con deliberazione CC n. 8 del 19/05/2014	2,5 per mille	NESSUNA
FABBRICATI COSTRUITI E DESTINATI DALL'IMPRESA COSTRUTTRICE ALLA VENDITA	2,5 per mille	-----
FABBRICATI RURALI STRUMENTALI	1,0 per mille	-----
ALTRI FABBRICATI	0,0 per mille	-----
AREE EDIFICABILI	0,0 per mille	-----
IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO CATEGORIA D	0,0 per mille	-----

2) L'occupante versa la TASI nella misura pari al 10 per cento dell'ammontare complessivo dovuto;

Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione reso ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 3 del D.L. n. 174/2010;

Dato atto che ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, sono stati richiesti e formalmente acquisiti agli atti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dal Dirigente dell'Area Economico Finanziaria;

Visto l'art. 42 del D. Lgs 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. LGVO n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

Udito il dibattito:

Cons. VESSIO: Osserva che questo nuovo tributo rappresenta il corrispettivo di parecchi servizi. E' dell'avviso che sia da aspettarsi un segnale forte da parte dell'Amministrazione comunale.

Ritiene poco rispettoso, soprattutto nei confronti della cittadinanza, apprendere che non è prevista alcuna detrazione a fronte di situazioni disagiate, soprattutto se rapportato al mancato taglio delle indennità degli Amministratori. Per questi motivi annuncia il suo voto contrario.

Cons. RUZZON: Pensa che chi ha avuto l'esperienza di fare il Sindaco conosce bene il valore, anche in termini economici, del proprio impegno. Ciò nonostante ritiene sia necessario, in un particolare momento di crisi economica, dare dei segnali chiari.

Cons. BACCO: Osserva come l'aliquota applicata alla TASI, non più collegata al numero dei vani dell'immobile oggetto d'imposta, ma alla sua rendita catastale, faccia emergere in molti casi un aumento della somma imponibile, perchè non sono state prese in considerazione le detrazioni.

Auspica una dimostrazione di sensibilità da parte dell'Amministrazione, proprio con l'applicazione delle detrazioni.

Sulla questione delle indennità degli Amministratori, ritiene che fundamentalmente l'impegno politico sia una passione, prima che una fonte di reddito.

Si procede dunque alla votazione, con il seguente risultato:

Presenti: n.10 (dieci)
 Favorevoli: n. 6 (sei)
 Astenuti: nessuno
 Contrari: n. 4 (Bacco, Ruzzon, Ferrara, Vessio)

DELIBERA

- 1) di approvare per l'anno 2014 le seguenti aliquote per il tributo sui servizi indivisibili (TASI), come indicato nella seguente tabella:

TIPOLOGIA IMPONIBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE
ABITAZIONI PRINCIPALI, diverse da quelle di lusso di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze, ivi comprese le unità immobiliari ad esse assimilate ai sensi dell'art. 3 del Regolamento per la disciplina IMU, approvato con deliberazione di CC n. 8 del 19/05/2014	2,5 per mille	NESSUNA
FABBRICATI COSTRUITI E DESTINATI DALL'IMPRESA COSTRUTTRICE ALLA VENDITA	2,5 per mille	-----
FABBRICATI RURALI STRUMENTALI	1,0 per mille	-----
ALTRI FABBRICATI	0,0 per mille	-----
AREE EDIFICABILI	0,0 per mille	-----
IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO CATEGORIA D	0,0 per mille	-----

- 2) L'occupante versa la TASI nella misura pari al 10 per cento dell'ammontare complessivo dovuto;
- 3) di riservarsi l'eventuale modifica delle aliquote di cui al precedente punto 1), nei termini di legge, una volta noto, in via definitiva, le stime ministeriali inerenti sia la TASI ad aliquota base che la quantificazione del Fondo di solidarietà;
- 4) di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2014;
- 5) di dare atto che la presente deliberazione costituisce atto propedeutico al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2014;
- 6) di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione ai sensi dell'art. 13, comma 13-bis, del D.L. n. 201/2011, come modificato dall'art. 10, comma 4 lett.b), del D.L. n. 35/2013, convertito nella L. n. 64/2013.

Successivamente, stante l'urgenza, con separata votazione e con il seguente risultato:

Presenti: n.10 (dieci)

Favorevoli: n. 6 (sei)
Astenuti: nessuno
Contrari: n. 4 (Bacco, Ruzzon, Ferrara, Vessio)

DELIBERA

Di dare al presente atto immediata esecuzione ai sensi dell'art. 134 del T.U. 267/2000

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

Fto Belan Annunzio

IL SEGRETARIO COMUNALE

Fto Dott. Pontini Claudio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 T.U. 267/2000)

Certifico io sottoscritto Messo Comunale che il presente verbale viene pubblicato in data odierna all'Albo Online, per quindici giorni consecutivi.

Lì, 20.05.2014

IL MESSO COMUNALE
f.to Luigina Chiggiato

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì,

IL FUNZIONARIO INCARICATO

CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno: 19.05.2014

ai sensi dell'art. 134 T.U. 267/2000, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile;

decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (Art. 134 T.U. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE